



# LA STESSA STRADA

Anno XIII, n. 27

XVIII Domenica del Tempo Ordinario

Venezia, 31 luglio 2022

Qo 1,2;2,21-23 Sal 89 Col 3,1-5.9-11 Lc 12,13-21

## INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

### SS. Redentore

Venerdì 5: Adelina

Venerdì 12: Giorgio e Paolo

### S. Eufemia

Sabato 13: Rosanna

### S. Gerardo Sagredo

Giovedì 4: Mario

## AVVISI PARROCCHIALI

### SS. Redentore

Grazie a tutti! La collaborazione del Gruppo missionario, dei frati, degli Amici di S. Francesco e delle catechiste attivi nella parrocchia del SS. Redentore ancora nelle ristrettezze imposte dalle norme antiCovid, sono riusciti ad organizzare per la festa del Redentore un "Mercatino di Beneficenza" a sostituire la tradizionale Pesca di beneficenza. È stata una testimonianza di unità, un esempio di vera comunione pienamente riuscita. Questo dà senso e valore anche alla solidarietà verso chi è nel bisogno, scopo che rimane primario per tutte le iniziative. Grazie, ancora, a tutti.

## AVVISI DELLA CPG

**Lunedì 2:** Perdon d'Assisi - Santa Maria Degli Angeli alla Porziuncola - Quella notte in cui Cristo apparve a san Francesco che pregava in Porziuncola. S. Messa in chiesa al SS. Redentore alle ore 18.30; possibilità di confessioni dalle ore 17.30.

**Solennità di Santa Chiara:** 10 agosto ore 18.30 Celebrazione dei Primi Vespri e del Transito di Santa Chiara; 11 agosto ore 18.30 S. Messa di Santa Chiara. Le celebrazioni si svolgeranno presso il monastero delle clarisse

### Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

## La vera ricchezza non è il possesso



inoltriamo in una vita che cerca opere di vita eterna, per non sprecare invano la nostra esistenza.

Il vangelo ci parla infatti di persone che interrompono Cristo per sottoporgergli un problema primario: la divisione dei beni di una eredità. Gesù invece rende relativa questa questione che a noi invece sembra importantissima: è una questione di giustizia e di rapporto tra fratelli. Nella vita umana questi confronti a volte sono molto dolorosi, portando dei fratelli a non incontrarsi più. Gesù non disprezza la giustizia che si deve compiere, ma si appella al senso della vita che si realizza se **“si arricchisce presso Dio”**. Come si fa a diventare ricchi al cospetto di Dio? Capendo che questa vita bella e importante è però un invito a stare davanti a Dio per l'eternità. Questo discernimento continuo della nostra meta ci aiuta a fare le scelte giuste in questa nostra vita, in quanto ci avvicinano o ci allontanano da Dio.

L'unica ricchezza vera che nessuno ci può rubare è quella che manteniamo davanti al Signore e che ci aiuta a vivere una vita più bella e a scegliere la cosa giusta: il rispetto del fratello rispetto ai soldi. Il Signore ci avverte: **“Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede”**. Ogni tipo di cupidigia ci allontana dalla giustizia nei confronti dei fratelli e delle sorelle. Per poter mantenere la pace di fronte a tutto ciò che ci fa arrabbiare e indignare e che ci trasforma in bestie voraci, Gesù ci invita ora a **“investire”** i beni con chi, povero, è destinato a partecipare con noi del Cielo.

Fra Fabio

## Collaborazione Pastorale Giudecca

**Telefono** SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415 388 187 0852

**E-mail** ss.redentore@patriarcatovenezia.it s.eufemia@patriarcatovenezia.it s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it

**Social** Sito web: [www.unitapastoralegiudecca.it](http://www.unitapastoralegiudecca.it)



## Storia del Perdono d'Assisi

Nei documenti antichi della storia francescana si racconta che una notte dell'anno 1216 san Francesco è immerso in preghiera presso S. Maria degli Angeli, chiamata anche Porziuncola, una chiesetta vicino ad Assisi, dove il Santo insieme ai primi compagni aveva dato origine all'Ordine dei Frati Minori. All'improvviso il luogo è riempito da una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: "Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande gli dice il Signore, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

Subito Francesco parte per Perugia, dove si trovava papa Onorio III, che lo ascolta con attenzione e dà la sua approvazione. Il 2 agosto dello stesso 1216 viene consacrata la cappella della Porziuncola e in quell'occasione il Santo di Assisi annuncia alla folla dei devoti presenti la straordinaria indulgenza, che aveva ottenuto dal papa, con queste parole: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

Nella basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi l'indulgenza può essere ottenuta tutti i giorni dell'anno, una volta al giorno, per sé o per un defunto.

Dalle 12 del 1 agosto alle 24 del 2 agosto di ogni anno, la stessa indulgenza è estesa a tutte le chiese parrocchiali e a tutte le chiese francescane. Ci fa piacere ricordare queste notizie non solo in occasione della

festa francescana del 2 agosto, ma anche in considerazione del fatto che i primi Cappuccini arrivati nell'isola della Giudecca scelsero di costruire un piccolo convento e una chiesetta dedicata proprio alla Vergine Maria Regina degli Angeli



L'indulgenza si può ottenere, una sola volta, dal mezzogiorno del 1 agosto alla mezzanotte del giorno seguente.

Condizioni per ricevere l'indulgenza plenaria del Perdono di Assisi (per sé o per i defunti):

- Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti);

- Partecipazione alla Messa e Comunione eucaristica;

- Visita alla chiesa della Porziuncola in Assisi, o ad una chiesa parrocchiale, o ad una chiesa francescana dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del CREDO, per riaffermare la propria identità cristiana;

- La recita del PADRE NOSTRO, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;

- Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.

- Una preghiera per il Papa.

## Campo scuola S. Gerardo Sagredo dal 20 la 23 luglio

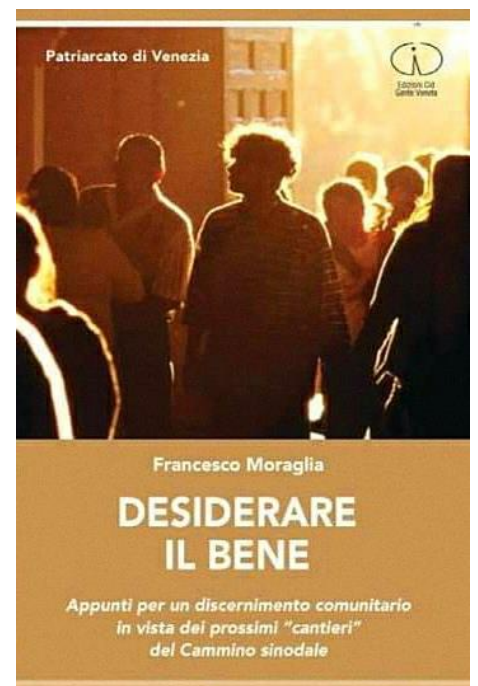
Siamo partiti per Borca di Cadore con 14 ragazzi di età compresa dagli 11 ai 14 anni e un gruppo di otto adulti che, come comunità educante, ha fatto del suo meglio per aiutare i ragazzi a superare i primi momenti di difficoltà e di incomprensione.



Con il passare dei giorni il gruppo si è compattato e ha trascorso dei bei momenti costruttivi e di condivisione.



Nel porticato della casa, prima di cena, abbiamo parlato di tante cose; il titolo del campo era "Insieme... quasi amici". Abbiamo scoperto che senza amore facciamo fatica a essere amici e che solo Gesù ci può aiutare.



È uscita la nuova Lettera Pastorale scritta dal Patriarca Francesco a tutta la Diocesi di Venezia. L'edizione è disponibile questa settimana con il settimanale diocesano Gente Veneta, numero 30.